

QUESTIONARIO

- 1) La valutazione, in termini di risultato, della attività giudiziaria svolta dai singoli magistrati, implica il preliminare problema della individuazione di precisi criteri, per procedere alla raccolta dei dati relativi a ciascun ufficio. Quali tra i seguenti criteri risultano impiegati per la raccolta dei dati: a) acquisizione di flussi informativi, con analisi dei fascicoli pendenti, delle sopravvenienze e dei fascicoli esauriti in ragione di anno; b) dati statistici comparati, per settori di attività, con indicazione specifica della produzione relativa a ciascun magistrato inserito nella pianta organica, tenuto conto della tipologia di provvedimento (sentenza, ordinanza, decreto, o altro), nonché di eventuali parametri quantitativi minimi e massimi di esigibilità della produzione del giudice; c) dati disaggregati, per settori di attività, ma in forma anonima, con la sola indicazione del *valore medio* di produzione, al quale parametrare, riservatamente, l'indice di produttività del singolo magistrato; d) se ai fini della valutazione di professionalità del giudice si tenga conto della partecipazione dello stesso ad attività formative; e) se, sempre ai fini della valutazione di professionalità, vi sia eventuale interlocuzione con rappresentanze degli organi forensi; f) altre forme di rilevazione dei dati.
- 2) Quali sono gli organi che procedono alla raccolta del materiale necessario per la valutazione delle <performance> ? Quale ruolo svolge in tale ambito il Consiglio di Giustizia ?
- 3) Al magistrato è data facoltà di redigere una autorelazione, al fine di illustrare i profili della propria azione professionale e delineare l'assetto di parametri organizzativi finalizzati allo sviluppo dell'efficienza, sub specie della funzionalità dell'ufficio ?
- 4) Nell'ambito della organizzazione dell'Ufficio giudiziario, quali sono i soggetti che interagiscono e con quali strumenti (es. programmi biennali di efficienza,...) ? Capi degli uffici, dirigenza amministrativa, organi consultivi locali, singoli magistrati.
- 5) Sono previste forme di intervento da parte dei singoli magistrati, nell'ambito delle scelte organizzative che si rendono necessarie per fare fronte al carico di lavoro ?
- 6) In tale ordine di valutazioni, la ripartizione interna degli affari giudiziari tra i diversi magistrati dell'Ufficio (sistema che costituisce la ricaduta organizzativa del principio del giudice naturale, in forza del quale è la legge che preconstituisce i criteri per l'individuazione del magistrato assegnatario della singola causa, per evitare il fenomeno della *scelta del giudice*) risulta rigida o flessibile ? I giudici possono intervenire nella materia della assegnazione degli affari, anche solo in forma di parere, nel momento in cui occorre adottare dei correttivi per garantire l'efficienza dell'Ufficio giudiziario ?

- 7) Ciascun magistrato ha il diritto-dovere di organizzare la propria agenda di lavoro, predefinendo il calendario delle udienze, fissando gli orari per la comparizione delle parti e dei testi, al fine di evitare lunghe attese per l'assolvimento delle diverse incombenze e garantire una gestione ordinata dell'udienza ?
- 8) Nella valutazione della attività giudiziaria svolta dai magistrati si tiene conto delle modalità di direzione degli organi investigativi, della partecipazione alle udienze e delle tecniche investigative per specifici settori di criminalità, della celerità nella conduzione del processo, della capacità di mediazione e dei conseguenti effetti deflativi dati dalla rinuncia della parte offesa al promuovimento dell'azione penale ?
- 9) Nell'ambito della valutazione del risultato della attività professionale svolta dal singolo magistrato trova spazio l'esame del *merito* dei provvedimenti giudiziari, sia con riguardo al contenuto specifico della decisione sia rispetto all'esito dello stesso nei successivi gradi di giudizio?
- 10) Nella valutazione relativa all'operosità del magistrato vengono acquisiti prospetti statistici sul flusso di affari trattati complessivamente nell'Ufficio di appartenenza ? O nell'ambito di aree geografiche omogenee ?
- 11) Quali sono le competenze dei Consigli di Giustizia nella organizzazione della geografia giudiziaria, cioè nella distribuzione sul territorio e delle Corti di primo e secondo grado ovvero sono riservate in via esclusiva al Ministero della Giustizia ?
- 12) Sono previsti specifici parametri di valutazione, con riguardo alla nomina dei magistrati chiamati ad assolvere compiti direttivi, quali la capacità organizzativa, la disponibilità a coadiuvare le scelte manageriali nell'ambito dell'organizzazione dell'Ufficio od altro ?